

IL MONDO DELLE API

VI PRESENTO UN' APE

Nel capo ci sono gli occhi, le antenne e la bocca.

Gli occhi sono composti da migliaia di faccette.

Le antenne servono per sentire i sapori, gli odori, la temperatura e per toccare gli oggetti per riconoscerne la forma.



Con la bocca aspirano il nettare dai fiori e non sono capaci di mordere.

Nel torace ci sono le ali usate
per volare ma anche per
raffreddare l'alveare quando
fa troppo caldo



Hanno 6 zampette che
usano per la raccolta del
polline e per pulirsi

L'addome contiene il tubo
digerente e ha in fondo il
pungiglione, l'arma di
difesa delle api.

Se l'ape punge, il
pungiglione si stacca e
l'ape muore.

Le api pungono solo per difendersi
e non sono aggressive.

LA CASA DELLE API

Le api costruiscono la loro casa, l'**alveare**, utilizzando la cera che loro stesse producono.

La casa è composta da vari **favi** che in natura sono appesi agli alberi, alle rocce o altri luoghi riparati.

I favi hanno la forma appiattita, a semicerchio allungato, e vengono costruiti uno accanto all'altro.



Guardando attentamente ogni favo si vede che è diviso in tantissime **celle esagonali** perfettamente regolari.

All'interno delle celle allevano le **larve** (i cuccioli delle api) e conservano miele e polline.

Non tutte le celle sono uguali.



Le celle dove vengono allevati i maschi (**fuchi**) sono un po' più grandi di quelle destinate alle **api operaie**. Quelle costruite per accogliere le nuove **regine** sono ancora più grandi e sono esterne ai favi.

Nell'alveare tutto è sempre in ordine e pulito, specialmente l'interno delle celle.



Ci sono infatti le **api spazzine** che si occupano di ripulire i favi.

Usano anche una speciale sostanza, la **propoli**, per disinfettare le celle.

Oggi gli apicoltori allevano le api in case speciali, che si chiamano **arnie**.

Hanno la forma di una scatola e sono divise in due parti:

il **nido**, dove le api allevano le larve e conservano le riserve di cibo, miele e polline;

il **melario** nel quale le api immagazzinano il miele e da dove gli apicoltori lo raccolgono quando è maturo.



Le api, quando c'è molto **nettare** (un liquido dolce e profumato prodotto da molti fiori per attirare gli insetti amici), riempiono di miele tutta la loro casa.



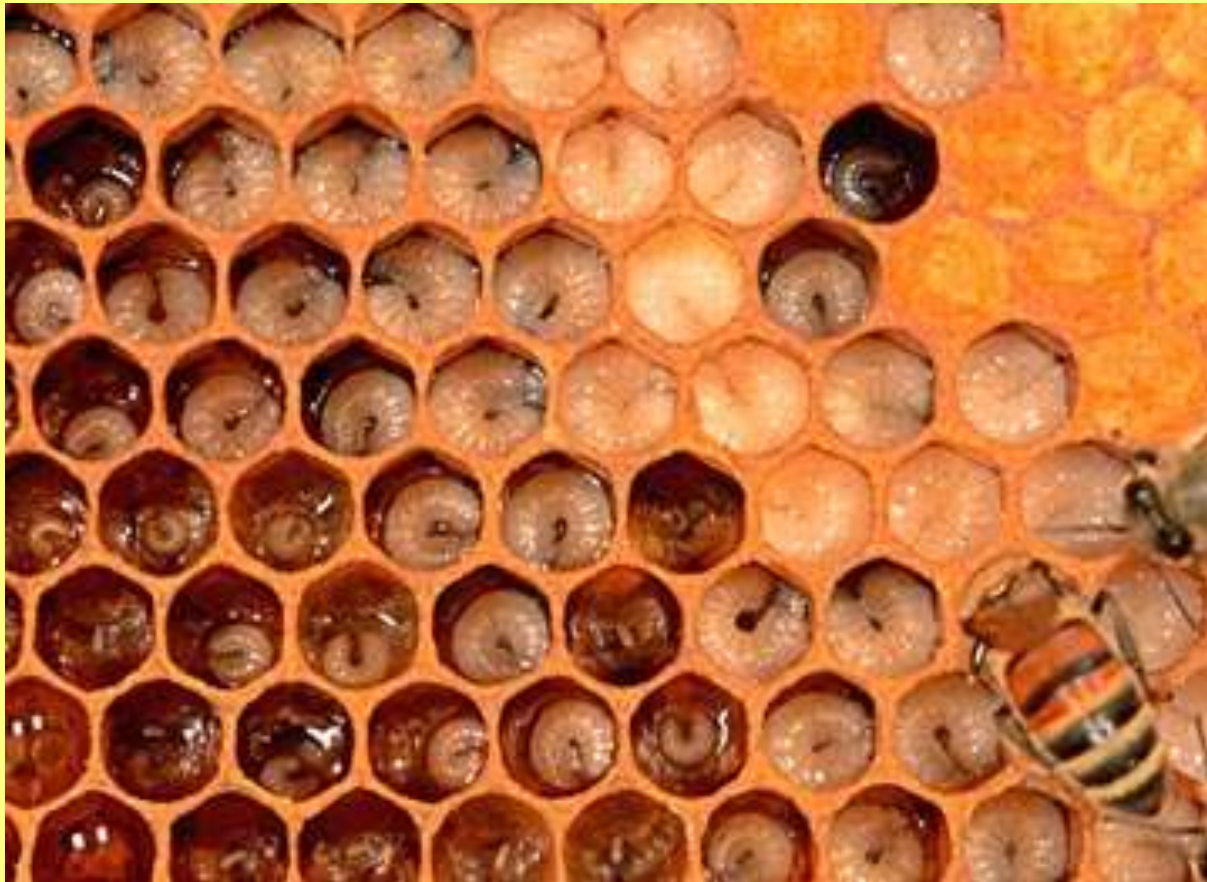
IL CICLO VITALE DELLE API

Tutte le api nascono da piccole uova deposte dalla regina.



Durante la vita cambiano tre volte radicalmente aspetto.

Quando sono cuccioli (**larve**) hanno la forma di piccoli vermetti bianchi che vivono nelle celle esagonali.



All'interno delle celle diventano delle **pupe**, con una forma simile alle api adulte ma sono bianche, non hanno le ali e le zampe sono solo abbozzate.



Durante questa fase occupano tutto lo spazio della cella, non mangiano e stanno ferme come se dormissero.

Infine, con la metamorfosi assumono l'aspetto d'insetto adulto, quello che tutti conosciamo.



Come tutti gli insetti anche le api hanno il corpo suddiviso in tre parti: il capo, il torace e l'addome.

LA SOCIETÀ DELLE API

Una famiglia di api può essere composta anche da 60.000 individui non tutti uguali fra loro.

L'ape regina

che ha il compito di fare le uova
ed è la madre di tutte le api della famiglia;

Pochi fuchi,

i maschi della famiglia;

Migliaia di api operaie,

femmine che non fanno le uova e si dedicano alla cura dei piccoli, alla ricerca del cibo ed a tutte le altre esigenze della famiglia.

La regina nasce da uova deposte nelle celle più grandi delle altre. Le regine, da piccole, vengono nutrite con **pappa reale** e per questo crescono di più e sono capaci di fare le uova.



Le regine vivono 4-5 anni.
Escono dall'alveare solo per scegliersi il marito o per cambiare casa, insieme alle loro più fedeli compagne (**sciamatura**).

I **fuchi** sono i maschi delle api. Sono più grandi delle operaie ed hanno le ali più lunghe.

Non sono capaci di procurarsi da soli da mangiare. Non hanno il pungiglione e non si possono difendere.



Il loro compito è quello di trovare una regina con cui creare una nuova famiglia di api.

Le uova da cui nascono le **api operaie** sono più piccole di quelle reali e sono nutrite con pappa reale solo i primi 4 giorni, poi mangiano polline e miele.



La vita di un'ape operaia può durare da 30 giorni a 6 mesi.

Le operaie cambiano lavoro molte volte durante la propria vita:



Fino a quattro giorni di età si occupano della pulizia dell'alveare (**api spazzine**).



Dal quarto al decimo giorno nutrono le larve (**api nutrici**).



Dal decimo al sedicesimo giorno si occupano della riparazione dell'alveare con la cera che loro stesse producono
(api muratrici).



Dopo si occupano di ricevere il polline ed il nettare portato dalle api bottinatrici
(api magazziniere)

E della difesa dell'alveare
(api guardiane).



Infine, dalla terza settimana di vita, diventano **api bottinatrici** con il compito di raccogliere il polline, il nettare, l'acqua e tutto quello che serve alla famiglia.

DAL FIORE AL MIELE



L'ape bottinatrice raccoglie il nettare dal calice dei fiori



Passando di fiore in fiore il suo corpo si sporca di polline.
Per pulirsi usa le zampe posteriori
che così si riempiono di polline.



La bottinatrice raccoglie anche acqua e propoli.



Il miele è prodotto dalle api a partire dal nettare dei fiori che esse trasformano e lasciano maturare nei favi dell'alveare.

Nel favo il miele maturo verrà sigillato nella cella con la cera e sarà la scorta di cibo per la brutta stagione.

LA FELICITÀ

TRILUSSA

C'è un'ape che si posa
su un bottone di rosa:
lo succhia e se ne va...
Tutto sommato, la felicità
è una piccola cosa.

FINE